CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura — Anno 2015
Disegni di legge e relazioni — **N. 45**

XV. Gesetzgebungsperiode — 2015
Gesetzentwürfe und Berichte — **NR. 45**

DISEGNO DI LEGGE

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI CONTÀ MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI DI CUNEVO, FLAVON E TERRES

GESETZENTWURF

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE CONTÀ DURCH DEN ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN CUNEVO, FLAVON UND TERRES

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 30 GIUGNO 2015

EINGEBRACHT

AM 30. JUNI 2015

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale, sulla base della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 7 giugno 2015, propone al Consiglio regionale la fusione di tre comuni trentini, attraverso la creazione di un nuovo ente locale che raccoglie le comunità degli abitati di Cunevo, Flavon e Terres.

I consigli comunali di Cunevo, Flavon e Terres hanno approvato la domanda di fusione in base all'articolo 23 della legge regionale 9 dicembre 2014, n.11, rispettivamente con deliberazione n. 4 dd. 7 marzo 2015, n.1 dd. 7 marzo 2015 e n. 4 dd. 7 marzo 2015.

La Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulla domanda per l'istituzione del nuovo Comune di Contà mediante fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres con deliberazione n. 435 del 16 marzo 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

Sulla base delle deliberazioni dei consigli comunali e del parere favorevole della Giunta provinciale competente per territorio, la Giunta regionale ha quindi indetto – con deliberazione n. 99 del 22 aprile 2015 – il referendum consultivo svoltosi domenica 7 giugno 2015, con il quale è stato richiesto a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres se fossero d'accordo sulla unificazione del loro Comune con i Comuni limitrofi in un nuovo Comune denominato Contà con capoluogo nell'abitato di Terres.

In base all'articolo 31-*bis*, primo comma, della LR 16/1950, come sostituito dall'articolo 26, comma 1 lettera b, della LR 11/2014, ai fini della validità del referendum consultivo risulta necessaria la partecipazione al medesimo, in ciascun comune interessato, di almeno il 40 per cento degli elettori, non computando tra questi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Il secondo comma del citato articolo 31-*bis* stabilisce poi che il referendum si intende abbia dato esito negativo qualora per la formula sottoposta a votazione non sia stata raggiunta la percentuale di voti positivi di almeno il 50 per cento di quelli validamente espressi. Come risulta dalla seguente tabella, in ogni Comune ha votato più del 40 per cento degli aventi diritto e la maggioranza dei votanti ha espresso parere favorevole alla fusione:

COMUNE	ELETTORI	ELETTORI ISCRITTI AIRE	ELETTORI PER CALCOLO QUORUM	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVO-REVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
CUNEVO	485	22	463	328	70,84%	324	281	86,73%	43	13,27%	3	1
FLAVON	415	24	391	278	71,10%	276	189	68,48%	87	31,52%	0	2
TERRES	276	19	257	191	74,32%	189	168	88,89%	21	11,11%	2	0

La Giunta regionale propone quindi al Consiglio regionale il presente disegno di legge in base all'articolo 32 della LR 16/1950 e s.m., secondo cui nel caso di esito complessivamente favorevole del referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum il relativo disegno di legge.

La proposta si compone di 15 articoli suddivisi in due capi. Il capo I contiene le norme sull'istituzione del nuovo Comune, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti comuni a quello nuovo e sui beni di uso civico. Il capo II detta la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo Comune nella prima fase.

Tutte le disposizioni contenute nel capo I (articoli 1 – 4) sono di particolare importanza. Nell'**articolo 1** della proposta viene prevista l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2016 del nuovo "Comune di Contà", mediante la fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres. L'**articolo 2** fissa la sede legale del nuovo Comune nell'abitato di Terres, ma consente allo statuto comunale di prevedere la possibilità che le sedute degli organi collegiali si svolgano anche al di fuori della sede legale. Inoltre gli uffici comunali possono essere dislocati su tutto il territorio comunale. L'**articolo 3** disciplina la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici, chiarendo che il nuovo Comune subentra nelle stesse situazioni soggettive attive e passive dei Comuni di origine. Il comma 2 delega la Giunta provinciale di Trento a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche. Il comma 3, di carattere ricognitivo, contiene il rinvio ad alcune previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56, che dispongono in ordine alla validità, nei documenti dei cittadini e delle imprese, dell'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti, al mantenimento dei benefici stabiliti, a favore dei Comuni estinti, dall'Unione europea e dalle leggi statali, al regime fiscale del trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili al nuovo Comune e alla possibilità di conservare distinti codici di avviamento postale. Per i beni e i diritti d'uso civico la proposta (**articolo 4**) riconosce che la loro titolarità rimane alle comunità di originaria appartenenza, in quanto tali beni e diritti non fanno parte del patrimonio del comune ma appartengono ai componenti di ogni comunità, i quali ne usufruiscono *uti cives*. Il comma 2 dell'articolo 4 qualifica i comuni d'origine soggetti di imputazione e li considera come frazioni ai fini della gestione dei beni d'uso civico. Questa norma consente alle singole comunità di gestire e amministrare autonomamente i diritti di uso civico sulla base della disciplina recata dall'articolo 4 della legge provinciale di Trento 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).

Il capo II detta delle disposizioni di carattere transitorio per garantire l'immediata funzionalità del nuovo ente (art. 5, 6, 7, 8, 9) e per introdurre dei meccanismi elettorali idonei a consentire la presenza nel consiglio comunale eletto nella prima consultazione successiva alla fusione di almeno un rappresentante per ognuno dei tre ex Comuni

In base all'**articolo 5** alla gestione provvisoria del nuovo Comune dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. L'**articolo 6** (sull'organizzazione amministrativa provvisoria) affida ai sindaci dei comuni oggetto della fusione la definizione – entro il 31 dicembre 2015 – dell'organizzazione amministrativa provvisoria del nuovo Comune di Contà e le modalità di impiego del personale ad esso trasferito. In difetto o in mancanza di intesa decide il commissario straordinario. Queste norme e quella prevista dall'**articolo 7** (sul regime degli atti) garantiscono la continuità dell'azione amministrativa, sotto il triplice profilo soggettivo – organizzativo – provvedimentale, essendo prevista l'ultrattività degli atti adottati dalle precedenti amministrazioni fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente. L'**articolo 8** chiarisce, sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale più avanzato, che nel trasferimento del personale al nuovo Comune si applica la disposizione prevista dall'articolo 2112 del codice civile (sul trasferimento d'azienda) e si osservano le procedure di informazione e consultazione previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 428. Il comma 2 dell'articolo 8 richiama la disciplina regionale degli effetti della fusione di comuni sul rapporto di lavoro dei segretari comunali contenuta nell'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e s.m.. L'**articolo 9** sancisce che nello statuto del nuovo Comune possa esserci la previsione di strumenti di partecipazione e

di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. La norma prevede inoltre la possibilità che i Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione approvino, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Contà, lo statuto del nuovo Comune, che entrerà in vigore con l'istituzione del medesimo e che rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune. Qualora ciò non avvenga, dopo aver stabilito (comma 3) un termine di 6 mesi dall'elezione degli organi del Comune di Contà per l'approvazione dello statuto comunale e del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, si fa carico (comma 4) di assicurare la continuità sotto il profilo statutario e regolamentare, stabilendo l'ultrattività della disciplina statutaria e regolamentare dell'estinto Comune di Flavon.

Tra le disposizioni contenute nel capo II è di particolare importanza quella che regola la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale (**articolo 10**). In base a tale norma per l'elezione del sindaco e del consiglio del nuovo Comune – che avverrà in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2016 (comma 1) – si applicano le disposizioni regionali relative alla elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni trentini con popolazione inferiore ai tremila abitanti (comma 2). Tuttavia nella prima tornata elettorale del nuovo Comune di Contà il sistema elettorale previsto per i comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti subisce delle modifiche (recate dal comma 3 dell'articolo 10) per garantire che tre seggi del consiglio comunale siano assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. Con questo correttivo viene assicurata, in via eccezionale e transitoria limitata alla prima consultazione, la presenza in consiglio comunale di un rappresentante di ogni comunità originaria.

L'articolo 11 dà facoltà al sindaco di nominare, nel primo mandato amministrativo, fino a quattro assessori. La deroga rispetto al numero massimo di tre assessori stabilito per legge, non potrà però comportare un aumento della spesa complessiva per le indennità di carica degli assessori (comma 2 dell'articolo 11). In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, l'indennità di carica di ciascun assessore dovrà dunque essere proporzionalmente ridotta. Tale norma, identica nella sua formulazione a quella contenuta nei disegni di legge relativi alle altre fusioni derivanti dai referendum del 7 giugno, non riprende quanto richiesto dai consigli comunali di Cunevo, Flavon e Terres nella proposta dagli stessi formulata. In tale ultima proposta:

- è previsto l'obbligo (e non la facoltà) per il sindaco neoeletto di nominare quattro assessori;
- non è prevista la riduzione proporzionale della spesa per le indennità di carica erogate ai quattro assessori;
- impone al sindaco di nominare due assessori per ciascuna delle circoscrizioni territoriali delle ex municipalità non espressione della municipalità di provenienza del sindaco.

Tale proposta non risulta accoglibile, in quanto:

- introduce una normativa non omogenea rispetto a quanto previsto per le altre fusioni;
- si pone in contrasto con i principi dell'ordinamento regionale sotto più profili. In primo luogo impone al sindaco l'obbligo e non la facoltà di nominare un numero di assessori superiore a quello previsto dalla legge regionale per i comuni della stessa fascia. Non riconosce la necessità di mantenere la spesa per le indennità di carica entro il limite previsto per tre assessori. Si pone in contrasto con le norme sull'eleggibilità di sindaco e assessori, ponendo dei requisiti non compatibili con l'ordinamento giuridico. Presuppone infatti che sindaco e assessori siano "espressione" di ex municipalità, quando la legge regionale prevede l'eleggibilità alla carica di sindaco e di assessore di tutti cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale. Risulta poi nel merito assai controverso stabilire se una persona

possa essere ritenuta "espressione" di una comunità o meno. Si tratta quindi di disposizioni non solo non compatibili con l'ordinamento giuridico, ma di fatto di impossibile applicazione.

Per tali ragioni la Giunta ritiene di proporre una disposizione transitoria sulla nomina dell'organo esecutivo omogenea rispetto a quella contenuta negli altri disegni di legge di fusione.

Con l'**articolo 12** la proposta stabilisce il regime transitorio delle indennità di carica spettanti al sindaco e agli assessori del nuovo Comune, determinandole nella misura prevista per gli amministratori dei comuni inclusi nella fascia 2, livello superiore, del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63.

L'**articolo 13** consente l'esercizio provvisorio fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Contà, secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 16/L, chiarendo altresì che gli stanziamenti dell'anno precedente cui fare riferimento sono costituiti dalla sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2015 dei Comuni estinti.

L'**articolo 14** ribadisce che al Comune di Contà spettano i contributi che erano previsti dall'articolo 42 comma 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m., secondo quanto disposto dall'articolo 22, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11.

BEGLEITBERICHT

Auf der Grundlage der aus der Volksbefragung vom 7. Juni 2015 hervorgegangenen Entscheidung der örtlichen Bevölkerung unterbreitet der Regionalausschuss mit diesem Gesetzentwurf dem Regionalrat den Vorschlag betreffend den Zusammenschluss dreier Gemeinden des Trentino durch die Errichtung einer neuen örtlichen Körperschaft, in der die Dorfgemeinschaften von Cunevo, Flavon und Terres zusammenfließen.

Die Gemeinderäte Cunevo, Flavon und Terres haben den Antrag auf Zusammenschluss aufgrund des Art. 23 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 mit Beschluss vom 7. März 2015, Nr. 4, vom 7. März 2015, Nr. 1 bzw. vom 7. März 2015, Nr. 4 genehmigt.

Der Landesausschuss Trient hat mit Beschluss vom 16. März 2015, Nr. 435 dem Antrag auf Errichtung der neuen Gemeinde Contà durch Zusammenschluss der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen zugestimmt.

Aufgrund der Beschlüsse der Gemeinderäte und der Zustimmung des gebietsmäßig zuständigen Landesausschusses hat der Regionalausschuss mit Beschluss vom 22. April 2015, Nr. 99 die am Sonntag, den 7. Juni 2015 durchgeführte Volksbefragung anberaumt, bei der den in den Wählerlisten der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres eingetragenen Wahlberechtigten die Frage gestellt wurde, ob sie mit dem Zusammenschluss ihrer Gemeinde mit den Nachbargemeinden zur neuen Gemeinde, Contà genannt, mit Hauptort in Terres einverstanden seien.

Laut Art. 31-*bis* Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950, ersetzt durch Art. 26 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 11/2014, ist für die Gültigkeit der Volksabstimmung in jeder betroffenen Gemeinde die Beteiligung von mindestens 40 Prozent der Wahlberechtigten erforderlich, wobei die im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen nicht mit eingerechnet werden. Laut Abs. 2 des genannten Art. 31-*bis* gilt das Ergebnis des Referendums als ablehnend, wenn der Vorschlag, über den abgestimmt wird, nicht wenigstens 50 vom Hundert der gültig abgegebenen Ja-Stimmen erhält. Wie aus der nachstehenden Tabelle hervorgeht, haben sich in jeder Gemeinde mehr als 40 Prozent der Wahlberechtigten an der Abstimmung beteiligt, wobei sich die Mehrheit der Abstimmenden für den Zusammenschluss ausgesprochen hat:

GEMEINDE	WAHL-BERECHTIGTE	IM AIRE EINGETRAGENE WAHL-BERECHTIGTE	WAHL-BERECHTIGTE FÜR DIE BERECHNUNG DES QUORUMS	ABSTIMMENDE	% ABSTIMMENDE	GÜLTIGE STIMMEN	JA-STIMMEN	% DER GÜLTIGEN STIMMEN	NEIN-STIMMEN	% DER GÜLTIGEN STIMMEN	LEERE STIMM-ZETTEL	NICHTIGE STIMM-ZETTEL
CUNEVO	485	22	463	328	70,84%	324	281	86,73%	43	13,27%	3	1
FLAVON	415	24	391	278	71,10%	276	189	68,48%	87	31,52%	0	2
TERRES	276	19	257	191	74,32%	189	168	88,89%	21	11,11%	2	0

Daraufhin unterbreitet der Regionalausschuss dem Regionalrat diesen Gesetzentwurf aufgrund des Art. 32 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 mit seinen späteren Änderungen, laut dem der Regionalausschuss, wenn in der Volksbefragung die allgemeine Zustimmung erreicht wird, dem

Regionalrat innerhalb von dreißig Tagen nach der Abstimmung den entsprechenden Gesetzentwurf übermittelt.

Der Gesetzentwurf besteht aus zwei Kapiteln mit insgesamt 15 Artikeln. Das erste Kapitel enthält Bestimmungen betreffend die Errichtung der neuen Gemeinde, die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden auf die neue Gemeinde und die Gemeinnutzungsgüter. Das zweite Kapitel umfasst die Übergangsbestimmungen, mit denen die Modalitäten für die Verwaltung der neuen Gemeinde in der Anfangsphase festgelegt werden.

Alle im ersten Kapitel enthaltenen Bestimmungen (Art. 1 – 4) sind von großer Bedeutung. Im **Art. 1** des Gesetzentwurfs wird ab 1. Jänner 2016 die Errichtung der neuen „Gemeinde Contà" durch den Zusammenschluss der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres vorgesehen. Im **Art. 2** wird Terres als Rechtssitz der neuen Gemeinde festgelegt. In der Gemeindesatzung kann jedoch vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich außerdem im ganzen Gemeindegebiet befinden. Im **Art. 3** wird die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse geregelt. Die neue Gemeinde tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden ein. Laut Abs. 2 wird bei Auseinandersetzungen der Landesausschuss Trient beauftragt, diese nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen. Der Abs. 3 hat anerkennenden Charakter und verweist auf einige Bestimmungen des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 zur Regelung der Gültigkeit der in den Dokumenten der Bürger und der Unternehmen enthaltenen Wohnsitzangabe bezüglich der aufgelösten Gemeinden, der Beibehaltung der von der Europäischen Union und den Staatsgesetzen vorgesehenen Begünstigungen an die aufgelösten Gemeinden, der Besteuerung der Übertragung beweglicher und unbeweglicher Güter auf die neue Gemeinde und der Möglichkeit der Beibehaltung unterschiedlicher Postleitzahlen. Laut **Art. 4** steht die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte weiterhin der Gemeinschaft zu, die diese bisher innehatte. Diese Güter und Rechte gehören nämlich nicht zum Vermögen der Gemeinde, sondern stehen den Mitgliedern der einzelnen Gemeinschaften zu, die diese *uti cives* nutzen. Laut Art. 4 Abs. 2 des Gesetzentwurfs sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter als Fraktionen betrachtet werden, Träger der Rechtsverhältnisse. Dank dieser Bestimmung können die einzelnen Gemeinschaften aufgrund des Art. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 14. Juni 2005, Nr. 6 (Neue Regelung der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter) die Gemeinnutzungsrechte selbst verwalten.

Das zweite Kapitel umfasst Übergangsbestimmungen, welche die sofortige Funktionsfähigkeit der neuen Gemeinde (Art. 5, 6, 7, 8 und 9) garantieren sollen und die Wahlmechanismen regeln, die den drei Ursprungsgemeinden mindestens je einen Vertreter in dem bei den ersten Wahlen nach dem Zusammenschluss zu wählenden Gemeinderat gewährleisten.

Laut **Art. 5** betraut der Landesausschuss Trient mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane einen außerordentlichen Kommissär mit der vorläufigen Verwaltung der neuen Gemeinde. Aufgrund des **Art. 6** (Vorläufige Verwaltungsorganisation) legen die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden bis spätestens 31. Dezember 2015 die vorläufige Verwaltungsorganisation der neuen Gemeinde Contà sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist. Diese Bestimmungen und jene laut **Art. 7** (Regelung der Akte) gewährleisten die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit unter drei Gesichtspunkten, und zwar dem subjektiven und organisatorischen sowie der Maßnahmensetzung. Dadurch gelten die von den vorgehenden Verwaltungen erlassenen Maßnahmen, bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft rechtskräftig werden. Der **Art. 8** bestimmt aufgrund der neuesten Rechtsprechung, dass beim Übergang des Personals zur neuen Gemeinde die Bestimmung laut Art. 2112 des Zivilgesetzbuches (betreffend die Übertragung eines Betriebes) anzuwenden ist und die im

Gesetz vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 vorgesehenen Informations- und Beratungsverfahren zu beachten sind. Im Art. 8 Abs. 2 wird hinsichtlich der Auswirkungen der Zusammenschlüsse von Gemeinden auf das Arbeitsverhältnis der Gemeindesekretäre auf Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen verwiesen. Im **Art. 9** wird festgelegt, dass in der Gemeindesatzung Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und den Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden können. Außerdem wird den Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, die Möglichkeit eingeräumt, vor der Errichtung der neuen Gemeinde Contà die Satzung zu genehmigen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und bis zu ihrer Änderung seitens der Organe der neuen Gemeinde rechtskräftig sein wird. Andernfalls müssen die Organe der Gemeinde Contà innerhalb von sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats genehmigen (Abs. 3). Abs. 4 gewährleistet die Gültigkeit der Gemeindesatzung und der Verordnungen der aufgelösten Gemeinde Flavon bis zum Inkrafttreten der neuen.

Besonders wichtig unter den im zweiten Kapitel enthaltenen Bestimmungen ist der **Art. 10** betreffend die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates. Aufgrund dieser Bestimmung sind für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der neuen Gemeinde, die an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2016 stattfindet (Abs. 1), die Regionalbestimmungen betreffend die Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als dreitausend Einwohnern anzuwenden (Abs. 2). Anlässlich der ersten Wahl in der neuen Gemeinde Contà wird das für die Gemeinden mit weniger als dreitausend Einwohnern geltende Wahlsystem allerdings geändert (Art. 10 Abs. 3), damit den Kandidatinnen/Kandidaten, die in den im Gebiet einer jeden der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben, drei Gemeinderatssitze gewährleistet werden. Durch diese Änderung wird – ausnahmsweise und vorübergehend, beschränkt auf die erste Wahl – jeder Ursprungsgemeinde ein Vertreter im Gemeinderat zugesichert.

Laut **Art. 11** kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode bis zu vier Gemeindereferenten ernennen. Diese Abweichung von der gesetzlich festgelegten Anzahl von drei Referenten darf allerdings keine Erhöhung der für die Amtsentschädigung der Gemeindereferenten vorgesehenen Gesamtausgabe nach sich ziehen (Art. 11 Abs. 2). Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im Verhältnis reduziert. Diese Bestimmung, deren Wortlaut mit jenem der Gesetzentwürfe betreffend die anderen aus der Volksbefragung vom 7. Juni hervorgegangenen Zusammenschlüsse übereinstimmt, entspricht nicht den im Vorschlag der Gemeinderäte Cunevo, Flavon und Terres gestellten Anforderungen, und zwar

- für den neugewählten Bürgermeister die Pflicht (und nicht die Möglichkeit) vorzusehen, vier Referenten zu ernennen;
- keine Reduzierung der Ausgabe für die Amtsentschädigung der vier Referenten vorzusehen;
- den Bürgermeister zu verpflichten, zwei Referenten für jede Ursprungsgemeinden zu ernennen, die nicht „Ausdruck" der Herkunftsgemeinde des Bürgermeisters sind.

Dieser Vorschlag kann nicht angenommen werden, weil er

- eine Bestimmung einführt, die nicht mit den für die anderen Zusammenschlüsse geltenden Bestimmungen übereinstimmt;
- unter verschiedenen Gesichtspunkten den Grundsätzen der regionalen Ordnung widerspricht. In erster Linie wird dem Bürgermeister die Pflicht auferlegt und nicht die Möglichkeit eingeräumt, eine größere Anzahl an Referenten zu ernennen, als im Regionalgesetz für die Gemeinden derselben Kategorie vorgesehen ist. Es wird nicht die

Notwendigkeit anerkannt, die Ausgabe für die Amtsentschädigung innerhalb des für drei Referenten vorgesehenen Betrags zu halten. Weiters widerspricht er den Bestimmungen über die Wählbarkeit des Bürgermeisters und der Referenten, indem mit der Rechtsordnung unvereinbare Anforderungen gestellt werden. Es wird nämlich verlangt, dass Bürgermeister und Referenten „Ausdruck" der Ursprungsgemeinden sein sollen, obwohl laut Regionalgesetz alle in den Wahlerlisten einer Gemeinde der Republik eingetragenen Bürger, die die für die Wahl zum Gemeinderatsmitglied festgelegten Voraussetzungen erfüllen, zum Bürgermeister und Referenten gewählt werden können. Festzustellen, ob eine Person als „Ausdruck" einer Gemeinschaft bezeichnet werden kann oder nicht, ist eine sehr umstrittene Angelegenheit. Es handelt sich demnach um Bestimmungen, die nicht nur mit der Rechtsordnung unvereinbar sind, sondern *de facto* nicht anwendbar sind.

Aus diesen Gründen hält der Regionalausschuss es für angebracht, eine Übergangsbestimmung betreffend die Ernennung des Exekutivorgans vorzuschlagen, die mit jener der anderen Gesetzentwürfe über die Zusammenschlüsse übereinstimmt.

Der **Art. 12** des Gesetzentwurfs enthält die Übergangsregelung der Amtsentschädigungen für den Bürgermeister und die Referenten der neuen Gemeinde, deren Betrag in dem für die Verwalter der Gemeinden der 2. Kategorie, höhere Stufe, der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung festgelegt wird.

Laut **Art. 13** ist bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Contà die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Art. 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L, ersetzt durch Art. 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 16/L, enthaltenen Regelung zulässig, wobei für die Vorjahresansätze auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2015 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen wird.

Art. 14 bestätigt abschließend, dass der Gemeinde Contà gemäß den Bestimmungen des Art. 22 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 die im Art. 42 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge zustehen.

DISEGNO DI LEGGE

Istituzione del nuovo Comune di Contà mediante la fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres

CAPO I
Istituzione del Comune di Contà

Articolo 1
Fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 il Comune di Contà mediante la fusione dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Contà è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Cunevo, Flavon e Terres.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Contà le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Terres alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I

GESETZENTWURF

Errichtung der neuen Gemeinde Contà durch den Zusammenschluss der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres

I. KAPITEL
Errichtung der Gemeinde Contà

Art. 1
Zusammenschluss der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres

(1) Im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 durch den Zusammenschluss der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres die Gemeinde Contà errichtet.
(2) Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Contà umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Cunevo, Flavon und Terres.
(3) Zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden von ihrem Amt aus.
(4) Zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Contà werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Terres bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.
(5) Gemäß den Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Abs. 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der aufgelös-

soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

ten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Articolo 2
Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di Contà è situata nell'abitato di Terres, che costituisce il capoluogo del Comune.
2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.
3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 2
Hauptort und Sitz der Gemeinde

(1) Der Rechtssitz der Gemeinde Contà befindet sich in Terres, das der Gemeindehauptort ist.
(2) In der Gemeindesatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.
(3) Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Articolo 3
Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Contà subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Cunevo, Flavon e Terres.
2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 3
Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

(1) Die Gemeinde Contà übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Cunevo, Flavon und Terres ein.
(2) Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.
(3) Es gelten die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbunde und -zusammenschlüsse".

Articolo 4
Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Art. 4
Gemeinnutzungsgüter

(1) Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.
(2) Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

CAPO II
Disposizioni transitorie

Articolo 5
Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data di estinzione dei comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Articolo 6
Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2015 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Contà e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Articolo 7
Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

II. KAPITEL
Übergangsbestimmungen

Art. 5
Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane

(1) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird vom Landesausschuss Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag eines einzigen Mitglieds – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 6
Vorläufige Verwaltungsorganisation

(1) Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2015 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Contà sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.
(2) Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Abs. 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 7
Regelung der Akte

(1) Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

Articolo 8
Mobilità del personale

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Art. 8
Mobilität des Personals

(1) Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Art. 47 Abs. 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

(2) Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Articolo 9
Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Contà, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Contà.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del Comune di Contà, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Flavon vigenti alla data del 31 dicembre 2015.

Art. 9
Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

(1) In der Gemeindesatzung sind Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorzusehen. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden sind die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen zu gewährleisten.

(2) Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines übereinstimmenden Textes seitens aller Gemeinderäte – vor der Errichtung der neuen Gemeinde Contà die Satzung festlegen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und bis zu ihrer Änderung seitens der Organe der neuen Contà rechtskräftig sein wird.

(3) Sollte die Satzung laut Abs. 2 nicht genehmigt worden sein, müssen die Organe der Gemeinde Contà innerhalb von sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats genehmigen.

(4) Bis die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung laut Abs. 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2015 geltenden Bestimmungen der Gemeindesatzung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Flavon.

Articolo 10
Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Contà si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2016.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 33, comma 1, lettere da a) fino a d), compie le seguenti operazioni:

1) forma, per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nella sezione elettorale del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;

2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

   2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

Art. 10
Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

(1) Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Contà findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2016 festgesetzt wird.

(2) Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als 3.000 Einwohnern angewandt.

(3) Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Art. 33 Abs. 1 Buchst. a)-d), für die nachstehenden Amtshandlungen:

1) Sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der im Wahlsprengel der jeweiligen Ursprungsgemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;

2) Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle stehen. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:

   2.1 Falls ein Kandidat in mehr als einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale n. 3 del 1994 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 33; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);

4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

2.2 Falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

3) Sie teilt die weiteren Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchst. c) desselben Art. 33 erstellten Rangordnung als gewählt. Bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Z. 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;

4) Die im Sinne von Z. 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten derselben Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Z. 3) zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

Articolo 11
Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo

1. Al fine di consentire la rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori

Art. 11
Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans

(1) Um die Vertretung sämtlicher Ursprungsgemeinden im Exekutivorgan zu gewährleisten, kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode mit eigener Verfügung bis zu vier Referenten ernennen.

(2) Die den Referenten der Gemeinde Contà insgesamt zustehende monatliche

del Comune di Contà è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 12 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Art. 12 dieses Gesetzes. Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert, unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung.

Articolo 12
Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Contà spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 2 livello superiore.

Art. 12
Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

(1) Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Contà stehen die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit DPReg. vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 2. Kategorie, höhere Stufe, vorgesehen sind.

Articolo 13
Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del Comune di Contà, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 16/L. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2015 dei Comuni estinti.

Art. 13
Provisorische Haushaltsgebarung

(1) Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der Gemeinde Contà ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Art. 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L, ersetzt durch Art. 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 16/L, enthaltenen Regelung zulässig. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2015 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Articolo 14
Norma di rinvio

1. Al Comune di Contà spettano i contributi che erano previsti dall'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11, secondo quanto disposto dall'articolo 22, comma 3, della stessa legge regionale n. 11 del 2014.

Art. 14
Verweisbestimmung

Der Gemeinde Contà stehen stehen laut Art. 22 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 die Beiträge zu, die im Art. 42 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 in dem vor Inkrafttreten des Regionalgesetzes Nr. 11/2014, geltenden Wortlaut vorgesehen waren.

Articolo 15
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 15
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.